



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 58

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 58 del registro	Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani. Anno 2019.
Data 28/10/2020	

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore 20:30 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione** si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura		X	CUSUMANO	Carmelina		X
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna	X	
FANARA	Salvatore		X	COSTA	Carmelo		X
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafilii	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		Di Naro	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						17	07

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti il Sindaco **A. Alba**, il Vice Sindaco **G. Bennica**, gli Assessori Maggiore **M.L. Mignemi M. Caramazza L. e Varisano A.**

Sono presenti altresì, l'arch. **F. Criscenzo**, la Dott.ssa **G. Chianetta**, l'Ing. **A. Avenia** e la **Dott.ssa Russello C.**

Risultano Essere:

Presenti 16 Consiglieri: Maglio, Castronovo C. , Caramazza S. , Giudice, Chiapparo, Pirrera, Failla, Sanfratello, Nobile, Fallea, Costa, Caramazza L. , Lentini, Castronovo R. , Bellavia e Di Naro.

Assenti 8 Consiglieri: Scalia, Mossuto, Fanara, Sorce, Sciara, Cusumano Liotta e Baio.

Il Presidente del Consiglio comunale **Di Naro S.** ricorda che la proposta di deliberazione è stata proposta dall'Ing. Avenia A. , pareri positivi della Dott.ssa Russello, dell'Ing. Avenia e del Collegio dei Revisori dei Conti. Invita la Dott.ssa Russello a relazionare sulla proposta di deliberazione.

Il Consigliere **Sanfratello** chiede che la proposta di deliberazione sia data per letta.

Il Presidente del Consiglio comunale Di Naro S. comunica che per la commissione Risorse, i Consiglieri Chiapparo e Sanfratello esprimono parere negativo, il Consigliere Cusumano esprime parere positivo ed i Consiglieri Fanara e Scalia si riservano di dare parere in Consiglio comunale.

Il Consigliere **Chiapparo**, afferma che questa proposta di deliberazione è già stata bocciata due volte e che viene ripresentata per la terza volta. Afferma che in questa proposta si prevede un aumento del costo del servizio. Dice che un mese fa il Consiglio comunale ha approvato la TARI 2017 rideterminata, con la quale c'è stato un aumento di 200.000 euro, come se non bastasse, dice ancora il Consigliere, l'Amministrazione propone anche la rideterminazione del piano TARI 2018, con un altro aumento di 500.000 euro, quindi spiega che in meno di un anno e mezzo c'è un aumento di 700.000 euro, e a questo va aggiunta la proposta di oggi con un altro aumento di 219.000 euro, quindi asserisce che in meno di due anni il costo del servizio dei rifiuti è aumentato di un milione di euro. *Mi ricollego alla peggiore Amministrazione di tutti i tempi, così come disse il Consigliere Scalia, opinione che ho condiviso in pieno, che lo stesso servizio di raccolta dei rifiuti soldi urbani, nel 2016 con delibera n. 40 del 14 aprile il servizio aveva un costo totale di € 5.300.000, quindi dal 2016 ad oggi da 5.300.000 a 7.100.000 abbiamo la bellezza di due milioni di aumento relativo a questo servizio, aumento che non è giustificabile.* Ribadisce che con questa proposta si propone un aumento di 219.000 euro su un servizio identico a quello dell'anno precedente, perché spiega che è identico il capitolato d'appalto, identica la discarica dove si conferisce, identici sono i mezzi, identico è il personale. Afferma che potrebbe concepire un aumento relativo al costo della vita o per il rincaro del carburante, che dice si possa contenere intorno al 2/3%, spiega che l'aumento potrebbe essere giustificato con l'aumento della qualità del servizio, ma purtroppo asserisce che la qualità del servizio è pessima, perché la città è invasa da rifiuti. Ribadisce che questa proposta era stata bocciata nello scorso Consiglio comunale, ricorda che quando aveva chiesto all'Assessore cosa era cambiato, l'Assessore aveva risposto che non era cambiato niente. Nonostante ciò viene ancora riproposta e l'Assessore dice che ormai è a consuntivo, ed è obbligatorio approvare il piano TARI, perché in Consiglio comunale è arrivato a consuntivo, che le spese sono state impegnate, le ditte hanno emesso le fatture, quindi *"o ti mangi questa minestra o ti getti dalla finestra, quasi obbligando questo Consiglio a votare perché ormai il costo del servizio è stato impegnato"*. Afferma che all'Assessore aveva detto che c'era la possibilità di evitare questo aumento, perché si sarebbe potuto rinegoziare il relativo contratto, come si fa con i mutui, che si sarebbero potute contestare delle inadempienze alla ditta applicando le sanzioni, che sono state molte; facendo una compensazione non si sarebbe arrivati ad un aumento di 219.000 euro. Afferma che l'Assessore aveva detto che la responsabilità è di chi non approva questo

piano TARI, perché non approvando il piano TARI non si può chiudere il bilancio in pareggio, quindi si è in violazione con le prescrizioni date dal Ministero. Dice che quello che ha detto l'Assessore è giusto, perché la Corte dei Conti chiamerà il Consiglio comunale a rendere conto della mancata approvazione del piano TARI, ma aggiunge che la Corte dei Conti non chiederà solo perché il Consiglio non ha approvato questa proposta di deliberazione, ma chiederà all'Amministrazione perché si è arrivati ad un aumento superiore rispetto ad un servizio pessimo. Dice di non essere preoccupata se il Consiglio sarà chiamato a dare spiegazioni, perché afferma *"quando noi votiamo un atto, ricordi, non lo facciamo mai per partito preso, ma sempre con scienza e coscienza"*. Asserisce che in una conferenza stampa sulla mancata approvazione di questo piano l'Assessore, ad arte, ha portato l'argomento solo sulla responsabilità, facendo ricadere la responsabilità sui Consiglieri d'opposizione che non avevano votato l'atto, attribuendone la responsabilità per la mancata stabilizzazione dei precari, per il mancato pagamento degli stipendi agli operatori ecologici, che spesso sono in sciopero, che è da quando si fece questa conferenza stampa che l'Assessore iniziò a parlare delle prescrizioni ministeriali. Ricorda all'Assessore che tra le prescrizioni ministeriali che arrivarono al Comune il 12 febbraio, ce ne erano altre, tra cui un sollecito all'Amministrazione di fare lotta all'evasione fiscale, che è di oltre il 60%, altra prescrizione era la razionalizzazione delle spese. Le spese per un Comune in dissesto sono quelle obbligatorie, ma nonostante ciò dice, *"quest'Amministrazione ha avuto la faccia tosta di portare in Consiglio una proposta di deliberazione, poi ritirata di aumento del compenso ai Revisori dei Conti, che non è spesa obbligatoria, questo Assessore è violazione delle prescrizioni ministeriali"*. Spiega che quando nel mese di novembre 2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario, è stato detto che la causa principale fu l'evasione fiscale, però aggiunge che quando è stato approvato il bilancio previsionale 2016, è stato chiuso in pareggio con le previsioni delle entrate da natura tributaria, *"abbiamo un alto tasso di evasione fiscale e dichiariamo il dissesto, devo chiudere il bilancio e per pareggiare il conto prevedo un'entrata di natura tributaria a livelli stratosferici, come se in questi anni avesse recuperato, almeno il 50% dell'evasione"*. Afferma che ora si dovrebbe avere un tasso di evasione intorno al 10%, ed invece è oltre il 60%. Il Comune ha rideterminato i piani TARI 2017, 2018 e 2019, e ciò è illegittimo, come se fosse stata superata la prescrizione, facendo in modo che i contribuenti possano essere vessati all'infinito, perché è del parere che si farà la stessa cosa per i prossimi anni, sempre a scapito dei contribuenti. Afferma che la rideterminazione della TARI 2019 comporterà che gli uffici invieranno a migliaia di contribuenti i nuovi avvisi di pagamento a conguaglio in aumento delle tariffe. Dice di augurarsi che non succeda di vedere recapitare l'avviso per lo stesso immobile al marito e alla moglie, per un immobile di cui non si è più proprietari, o di uno stesso immobile che ha ingressi su due vie due avvisi di pagamento, perché afferma che ciò è successo per le annualità 2016, 2017 e 2018, con l'aggravante dice che quando vengono emessi le migliaia di avvisi, la maggior parte di questi vengono annullati dal Comune in autotutela, a seguito di ricorso con raccomandata, e no con la pec, spendendo altri otto euro per ogni pratica, e ciò ritiene che sia danno all'erario. Ribadisce il voto non favorevole, suo e dell'intero gruppo misto, a questa proposta di deliberazione *"indecente e scandalosa"*.

Durante i superiori interventi era uscito il Consigliere Sanfratello ed era rientrato il Consigliere Liotta.

Il Presidente del Consiglio comunale Di Naro S. rilevato che non c'è altra richiesta di

interventi pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione: **Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani. Anno 2019.** Che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

Favorevoli 8: Castronovo C. , Failla, Nobile, Fallea, Caramazza L. , Lentini, Bellavia e Di Naro.

Contrari 4. Maglio, Caramazza S. , Chiapparò e Castronovo R.

Astenuti 4: Giudice, Pirrera, Costa e Liotta.

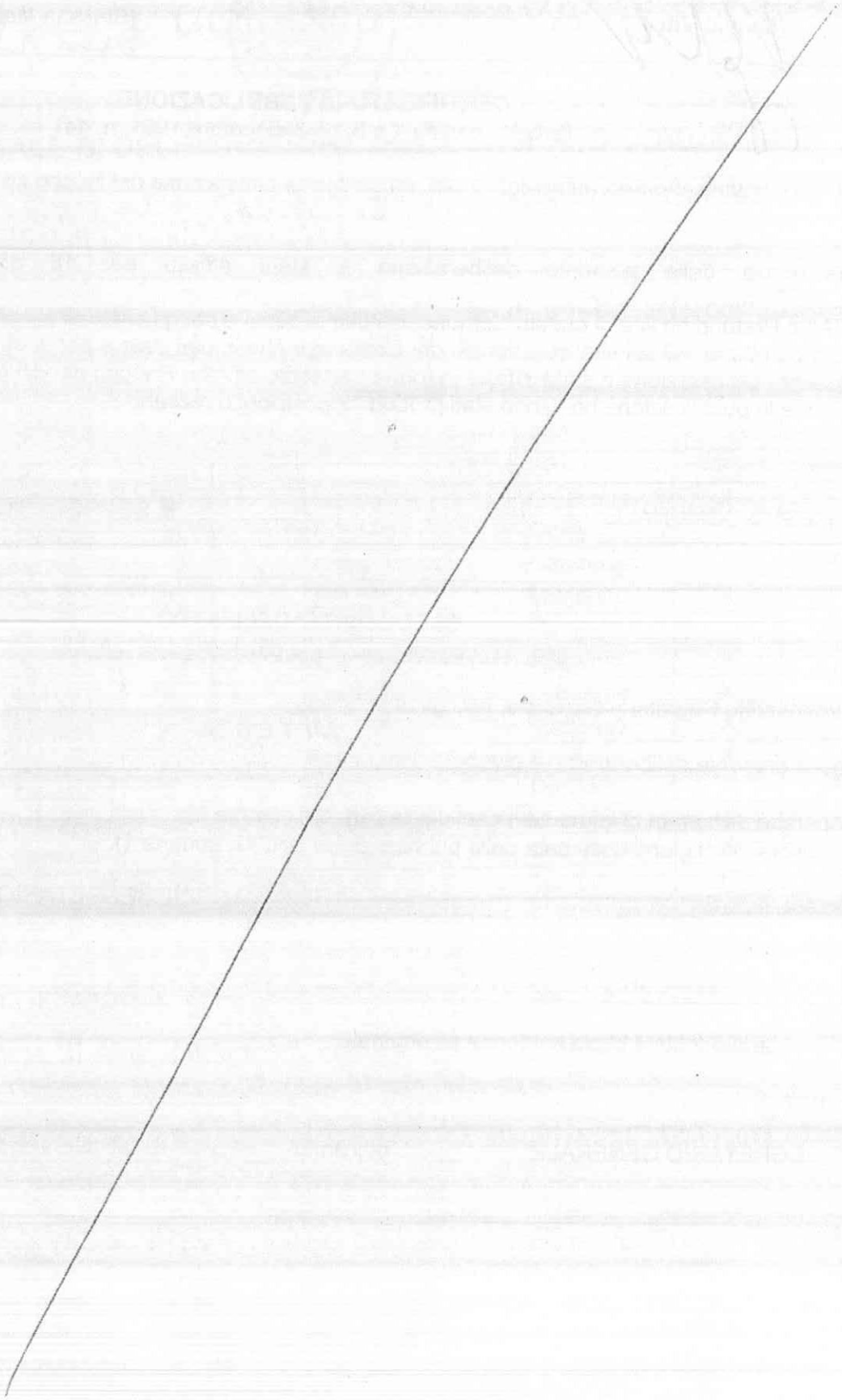
Assenti 8: Scalia, Mossuto, Fanara, Sorce, Sanfratello, Sciara Cusumano e Baio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare – **Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani. Anno 2019.**

Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.



5.

-Letto confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Maglio Vito)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

06 NOV. 2020
che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
..... al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

dell'anno

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

Tel. 0922 448111- fax. 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

P.O. 04

Inserita nella deliberazione consiliare

Servizio: Ambiente

n. del

Il Segretario generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2019
----------------	---

Premesso che:

- l'ufficio tecnico ha elaborato il piano economico e finanziario, per il servizio di R.S.U. per l'anno 2019;
- l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani è propedeutico all'approvazione da parte dello stesso per la determinazione e approvazione della tariffe TARI
- la SRR ATO 4 Agrigento Est ha comunicato i costi previsionali per l'anno 2019 di propria competenza;
- il Responsabile della P.O.7 del Comune di Favara, con nota prot. n. 4062 del 27.01.2020 comunicava il costo della bollettazione TARI anno 2019 ed il contributo MIUR;
- il Consiglio Comunale con Delibera n. 79 del 23.11.2016 ha Dichiarato dissesto Finanziario ai sensi dell'art 246 D. L.gs n 267/2000.

Dato atto che:

- il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 158/99;
- la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che l'elaborato risulta conforme alle disposizioni di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 8, D.P.R. 27/4/1999, n. 158, ipotizzando il fabbisogno economico-finanziario per

l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2016 e la sua copertura integrale con la relativa tariffa;

Ritenuto quindi opportuno di approvare il Piano finanziario predisposto dall' U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, per **Euro 7.099.242,72**

Visto lo statuto comunale;

Visto che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213;

PROPONE

al Consiglio comunale

1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Piano Finanziario, predisposto dall'U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, per un importo di **Euro 7.099.242,72**

2) di dare atto che il Piano Finanziario prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione di quest'ultima tra parte fissa e parte variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 27/4/1999, n.158.

3) di dare atto che il Piano Finanziario approvato con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.P.R n. 158 del 1999, sarà trasmesso all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

P A R E R I



Il Responsabile della P.O 4
(Ing. Alberto Avenia)

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, li 05/02/2020

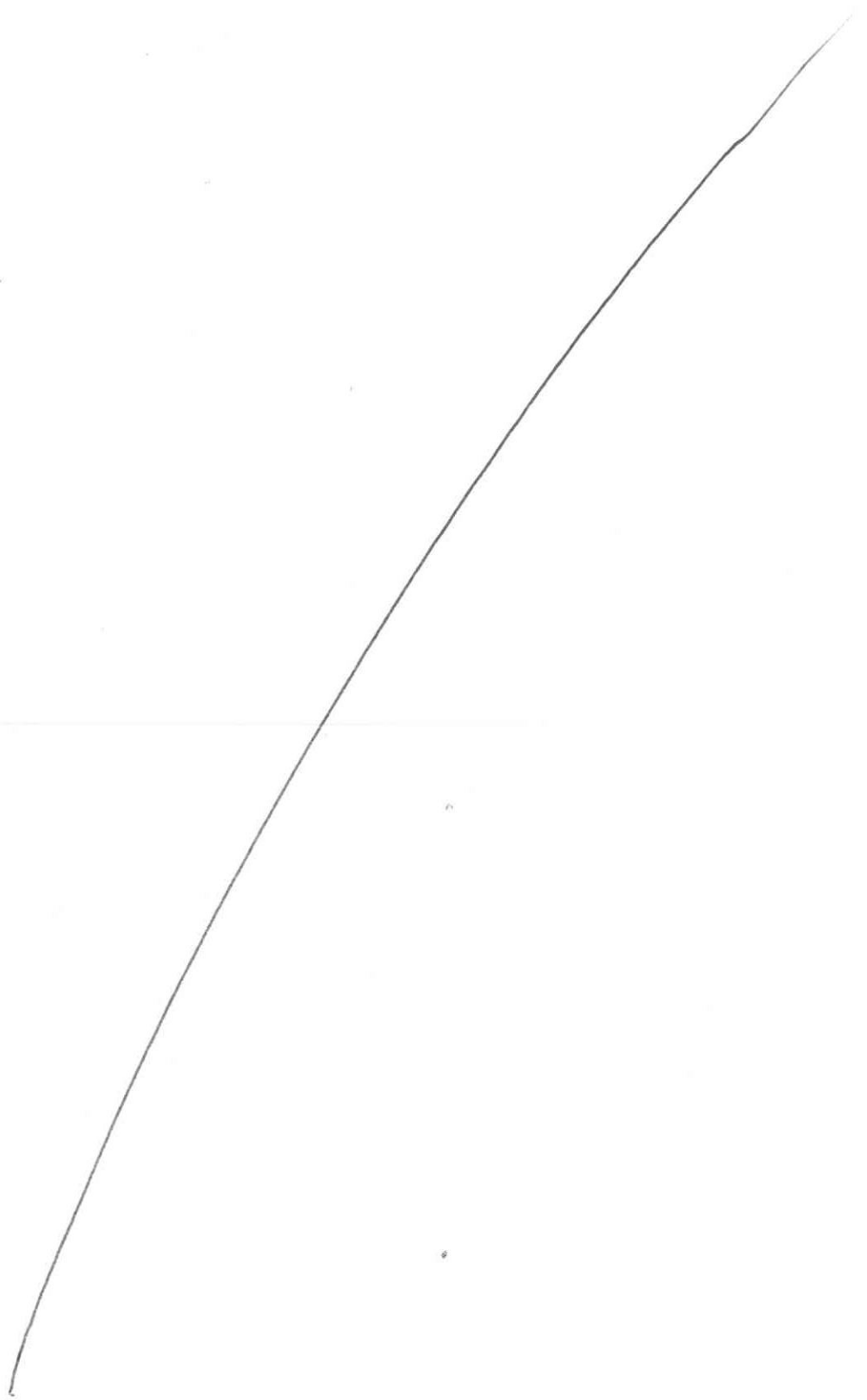


Il Responsabile della P.O.4
(Ing. Alberto Avenia)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: Favorevole

Favara, li _____

Il Responsabile della P.O.2
(Dott.ssa Carmela Russo)



Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario comunale

.....



COMUNE DI FAVARA
LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

**PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA
DETERMINAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI TARI ANNO 2019**



Il Responsabile del Servizio
Geom. Giuseppe Priolo



Il Responsabile P.O. 4
Ing. Alberto Avenia

INDICE

1	Premessa normativa	3
2	Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario	5
3	Premessa metodologica	6
4	Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale	8
5	Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
6	Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno	14
7	Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario	15
8	Determinazione del costo del servizio	16
9	Metodologia tariffaria	16
10	Considerazioni finali	16

Allegati: Prospetti Piano Finanziario su modello Ministeriale



1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dal Comune. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art. 238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D.Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999 **"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"**. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- a) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- b) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- c) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- d) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 01 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2016, 31 luglio 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.



Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», pubblicata nel n. 70 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 302 del 30 dicembre 2015).

Non prevede modifiche sostanziali ad eccezione del comma 26 dell'art. 1 dove sono previste sospensioni per l'aumento delle imposte. La sospensione di cui al primo periodo del comma 26 comunque non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il comma 27 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, apporta solo le seguenti modificazioni:

- al comma 652, terzo periodo, le parole: «per gli anni 2014 e 2015» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017»;
- al comma 653, la parola: «2016» è sostituita dalla seguente: «2018».

Pertanto resta in vigore l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato comma 27 art. 1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01/01/2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:



- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2018;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Favara, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Piano Finanziario, redatto per l'anno 2019, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Favara, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2019 e forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2018, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro 30 Aprile 2018 (termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2018, rilevato che viene redatto nei termini dell'approvazione del bilancio, sono stati considerati sia i costi sostenuti sino ad oggi dall'Ente, che forniscono sicuramente una rappresentazione attendibile dei costi del servizio in parola e le dinamiche finanziarie previste fino alla fine dell'anno;
- b) il Comune di Favara, nel 2016, era in regie di TARI. Anche la TARI comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.



La TARI che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento deve assicurare l'integrale copertura dei costi di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 36 del 2003.

3. PREMESSA METODOLOGICA

IL PIANO DI INTERVENTO

Il Piano di Intervento si pone come strumento operativo per la gestione dei rifiuti nel territorio per arrivare all'obiettivo di una migliore gestione integrata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti nelle sue diverse componenti (raccolta differenziata, raccolta RSU, raccolta rifiuti speciali, isole e piattaforme ecologiche, discariche, impianti di termovalorizzazione).

Esso è per sua natura dinamico, perché le situazioni di contesto e demografiche sono in costante modifica, tuttavia costituisce un costante riferimento nell'individuare le linee operative, gestionali e strutturali da seguire e presupposto imprescindibile per la fattibilità della gestione dell'ARO (Ambito di Raccolta Ottimale).

3.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale verrà effettuato, con frequenza giornaliera. A tal fine la SRR Ato 4 Agrigento Est ha esperito idonea procedura concorsuale pubblica.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una Campagna di informazione e sensibilizzazione degli utenti, ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata secondo la normativa vigente.

L'attivazione del modello di raccolta differenziata deve essere accompagnato da una capillare e continua informazione agli utenti.

I cittadini devono essere:

- coinvolti, per partecipare con convinzione ai nuovi impegni
- informati, per fruire nel modo migliore dei servizi offerti

Una adeguata campagna di informazione rende penetrante il messaggio rivolto all'utenza. Dove c'è un continuo rapporto tra il Consumatore e/o l'utente e il Produttore e/o l'erogatore di servizi, l'utilizzo di campagne pubblicitarie e/o di sensibilizzazione può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso di una nuova iniziativa. La raccolta differenziata è un servizio finalizzato in particolare, a governare i flussi dei rifiuti, dalla raccolta al loro smaltimento o trattamento per il riciclaggio, in modo completo e sostenibile in rapporto all'Ambiente ed ai costi per i cittadini in generale, ed a produrre innovazioni nella gestione del territorio.

Una campagna promozionale serve all'utenza per conoscere i nuovi servizi, ma anche per amare l'ambiente. Al cittadino si chiede di modificare un comportamento e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività.

La comunicazione può avvenire con:

- comunicazione esterna a prevalente contenuto di informazione istituzionale
- messaggi pubblicitari sui social, tv, testate web diretti alla sensibilizzazione
- Incontri con le parti sociali attive della città

La comunicazione non deve essere unidirezionale, ma biunivoca e interattiva con relative verifiche. La stessa normativa sui rifiuti chiede un'elevata veicolazione di informazioni, non ultime quelle inerenti i criteri di tassazione (la cui importanza sugli atteggiamenti dell'Utenza è evidente). Le informazioni devono raggiungere l'utente, le cui esigenze dovranno essere conosciute ed elaborate dall'erogatore con l'obiettivo del miglioramento del sistema.



3.3. Il piano di comunicazione (punto 4.3.2 del Piano di Intervento)

La campagna di sensibilizzazione e informazione riveste un ruolo di primaria importanza nella prevenzione dei rifiuti e si attua mediante:

- **Educazione Ambientale nelle scuole**
- **Divulgazione e sensibilizzazione della popolazione**
- **Appuntamenti festivi**
- **Altre attività**

In un piano di comunicazione efficace diversi soggetti, anche se in diverso modo, sono coinvolti:

- le strutture di comunicazione
- gli uffici comunali:
 - P.O.4 ufficio ambiente: qui giungeranno i messaggi di ritorno dell'utenza, qui si valuterà la qualità dei servizi erogati, qui si decideranno eventuali correzioni o implementazioni
 - Vigilanza urbana: è importante la funzione di controllo (meglio preventiva piuttosto che repressiva)
 - Tributi: il regolamento per l'applicazione della tariffa deve essere comunicato, e può esso stesso essere efficace dal punto di vista comunicativo
 - Addetti ai servizi: gli operatori ecologici che sono sempre a contatto diretto con gli utenti
 - gli utenti che dovranno adeguare i propri comportamenti, ma anche far conoscere il proprio gradimento

3.3.2 Messa a regime di alcune attività

Per la messa a regime di alcune attività si deve tenere conto dei tempi tecnici per le autorizzazioni, l'acquisizione e l'installazione (centro comunale di raccolta, compostiera di comunità, casa dell'acqua, ecc), mentre gli investimenti per mezzi e attrezzature vanno operati nell'immediato da parte del Gestore.

Nell'ambito dell'attuazione del servizio, si può ipotizzare che possano essere effettuati alcuni ulteriori investimenti (non previsti in questo piano), per le seguenti attività:

- Compostaggio domestico;
- Casa dell'acqua;
- Compostiere domestiche;
- Compostiere di comunità;
- informatizzazione CCR;

3.4 Criteri generali

La promozione nel settore della Igiene Urbana non è una pubblicità tradizionale, ma un insieme di operazioni miranti, oltre che a propagandare il messaggio, a diffondere chiare norme di comportamento. Ciò potrà avvenire:

- sulla emissione di messaggi pubblicitari con una periodicità definita (di almeno 180giorni) o a seconda di esigenze correttive (esempio: cattivo utilizzo dei contenitori, necessita di migliorare la qualità dell'umido) sulla predisposizione di interventi radiofonici finalizzati al mantenimento nel tempo degli standard qualitativi delle risposte dell'utenza

Oltre alla comunicazione di tipo pubblicitario, possono rendersi utili altre iniziative:

- interventi in scuole e istituti
- interventi con associazioni sociali, culturali, sportive

Nel caso della raccolta differenziata, è importante che il messaggio non si confonda con quello pubblicitario: in presenza di un servizio di pubblica utilità, il suo significato deve essere assimilato come una buona norma di educazione civica.



3.5 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziata da raccogliere, per la quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e incrementare la quantità da differenziare anche mediante il conferimenti nel Centro Comunale di Raccolta che verrà rimesso in funzione all'inizio del prossimo anno.

3.6 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente: - **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale

3.7 Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

4 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Favara si pone, e dal suo strumento di gestione il Piano di Intervento, nel quale vengono fissati gli obiettivi per il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro i tempi previsti dalle circolari della 5 Rif del 7/6/2016 del Presidente della Regione e successive Ricorso ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del servizio Rifiuti. Ad oggi l'obiettivo non dipende solamente dal contributo dei cittadini ma è inibito dalla chiusura dei centri cui conferire il rifiuto organico.

5 DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Favara - in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 - è assicurato dall'ATI di imprese vincitrici della gara di appalto bandita dalla SRR ed è disciplinato dal contratto di servizio sottoscritto.

Il Comune di Favara conta 32.059 abitanti al 31 dicembre 2018

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017

POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2017	32.299
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2018	32.059
Incremento / decremento		- 240
Percentuale di incremento / decremento		- 0,74%



Estensione	Popolazione residente	Densità per Km ²					
(Centro capoluogo, frazioni e zone rurali)			Utenze domestiche	Utenze non domestiche			
Kmq	Abitanti						
81,88 Km ²	32.059	394,92	14.836	1.643			

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Favara (P. di I.) ha lo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte attraverso l'innovazione e l'attuazione dei modelli gestionali finora attuati, mirando al raggiungimento e al superamento degli obiettivi fissati dal legislatore, salvaguardando le risorse naturali nello spirito del decreto 07/10/2013 di Adozione e Approvazione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, e riducendo al minimo possibile gli impatti delle attività su tutte le matrici ambientali nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale.

Nel dettaglio si mira al miglioramento e alla gestione delle seguenti attività:

1. organizzazione e gestione dell'attività di spazzamento, scerbatura, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e connessi
2. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali assimilati, pile, farmaci e RAEE
3. organizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata
4. trasporto presso l'impianto intermedio di lavorazione (selezione)
5. trasporto presso l'impianto di compostaggio
6. trasporto a smaltimento finale nella discarica per rifiuti non pericolosi
7. Ritiro e trasporto materiali ingombranti

Spazzamento e scerbatura strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento viene effettuato con mezzi meccanici, e/o a mano in relazione alla presenza degli operatori, nelle pubbliche strade e piazze, con pavimentazione permanente.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- Spazzamento giornaliero meccanico e manuale di vie, piazze e marciapiedi;
- Servizi vari la domenica e i festivi su Via Roma, Piazza Cairoli, Via Vitt. Emanuele, Piazza Cavour, Piazza dei Vespri.

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Servizio di Spazzamento giornaliero;
- b) Raccolta del rifiuto secco residuo indifferenziato, per 1 giorno alla settimana, da novembre 2018;
- c) Raccolta della frazione del rifiuto differenziato (plastica, lattine, barattoli, vetro carta e cartone, ecc.) per 3 giorni alla settimana;
- d) Raccolta rifiuto organico per 3 giorni alla settimana;
- e) Raccolta e trasporto giornaliero dei rifiuti ingombranti
- f) Pulizia Cimiteri Comunali;
- g) Gestione del Centro Comunale di Raccolta, sospesa da ottobre 2018;
- h) Trasporto, di tutta la raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato agli impianti di destinazione finale;
- i) Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi;

Zone di servizio

- Centro Storico
- Resto città
- Area Mercato
- Cimitero



Servizi accessori

La pulizia di una città richiede una serie di interventi minori, ma non per questo meno importanti. I servizi accessori, sono di seguito descritti:

a) Pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali

Il servizio di pulizia del mercato riveste particolare importanza. Nel nucleo urbano di Favara si tiene ogni Venerdì il mercato per la vendita delle più svariate tipologie di merce.

Al fine di creare un servizio mirato e specifico in grado di intervenire per ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...) il servizio prevede la rimozione dei rifiuti e la pulizia di tutti gli spazi soggetti a mercato.

La pulizia inizierà una volta ultimata la vendita e riguarderà le aree destinate a queste attività e verrà effettuata prevalentemente a mezzo manuale.

b) Cestini portarifiuti e raccolta rifiuti aree verdi

Lo svuotamento dei cestini stradali dislocati in città, viene effettuato dai netturbini di zona che provvedono alla sostituzione dei sacchetti di diverse dimensioni ogni volta che se ne ravvisi la necessità al fine di offrire costantemente all'utenza sufficiente capacità ricettiva per conferire correttamente piccoli rifiuti.

c) Diserbo strade

La pulizia della sede stradale è a volte resa difficile o non visibile, dalla crescita di erbacce ai bordi dei marciapiedi che, oltre a rovinare la pavimentazione, trattengono foglie e *cartacce* e non consentono un'efficace azione né manuale né meccanizzata.

Tale problematica è senz'altro presente nel Comune di Favara, sia in alcuni tratti della viabilità del Centro e della zona urbana, sia soprattutto nelle aree periferiche che necessitano di interventi radicali e costanti di diserbo e di estirpazione della vegetazione spontanea sia lungo le mura degli edifici, sia sulla sede stradale e sui marciapiedi.

d) Raccolta nei cimiteri

La raccolta dei rifiuti cimiteriali ordinari avviene con modalità che consentono la differenziazione, al fine di avviare a recupero la frazione verde e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti nelle operazioni di esumazione ed estumulazione.

RIMOZIONE DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

(Siringhe ed altri rifiuti abbandonati potenzialmente pericolosi)

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti speciali anche potenzialmente pericolosi. Il servizio è reso, nei modi seguenti.

a) Raccolta siringhe

Al servizio di Igiene Urbana è affidato il compito di eliminare, con la massima tempestività, ogni residuo di tale triste pratica. Gli obiettivi, o meglio gli imperativi, che il servizio di asporto siringhe deve soddisfare sono plurimi: assicurare un totale e tempestivo asporto delle siringhe potenzialmente infette da tutti i luoghi aperti al pubblico con assoluta priorità per quelli frequentati dai bambini, dando priorità assoluta agli interventi nei pressi delle scuole di ogni ordine e grado e delle aree verdi per proseguire poi su tutta l'area di competenza.

5.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ATTUALE

Nella fase pianificatoria è stato previsto un sistema di raccolta differenziata domiciliare su tutto il territorio del comunale consistente in una suddivisione del tessuto urbano in 4 aree denominate "zone".

Il modello programmato quindi si completa con sistemi di:

1. GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI in carta e cartone



2. GESTIONE IMBALLAGGI IN PLASTICA
3. GESTIONE IMBALLAGGI IN VETRO

Come è noto infatti il CONAI ha stabilito con l'ANCI un accordo di programma quadro su base nazionale al fine di regolamentare la raccolta dei rifiuti da imballaggio primario o comunque conferiti al servizio pubblico di raccolta, che, secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 2 del D. Lgs 22/97, CONAI è tenuto ad effettuare "tramite" il gestore del servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di questa parte dei rifiuti da imballaggio è destinata a consentire ai Comuni il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata definiti nell'art. 24 del D. Lgs 22/97 e al CONAI di raggiungere i propri obiettivi di recupero definiti nell'art. 37 del medesimo Decreto.

In questo quadro preventivamente si sono stipulate le Convenzioni Locali con i suddetti Consorzi di filiera atte ed attivare un servizio teso, al tempo stesso, alla efficienza e alla economicità.

BACINI DI RACCOLTA

La raccolta quindi, al fine di permettere a qualsiasi produttore/consumatore il conferimento al servizio pubblico, si compone, oltre alla raccolta differenziata domiciliare nelle 4 zone, di altri servizi essenziali quali:

- 1) **grandi utenze commerciali**
- 2) **piccole attività dislocate nel territorio,**
- 3) **piccole comunità alloggio e case di cura per anziani,**
- 4) **scuole**
- 5) **raccolta domiciliare rifiuti ingombranti.**

5.4 BACINI COLLATERALI

Raccolta Selettiva e Cartone grandi utenze

La raccolta si completa di alcuni servizi collaterali degli imballaggi in carta e cartone rappresenta un importante segmento del servizio in virtù della presenza sul territorio di numerose attività commerciali che ogni giorno smaltiscono importanti volumi di rifiuto differenziato tale servizio viene gestito da:

- N. 1 squadra di raccolta composta da un autista e un operatore per la raccolta degli imballaggi

Raccolta flusso organico, scuole e case di cura

La conoscenza della specifica composizione del rifiuto può fornire indicazioni circa l'opportunità di attivazione di determinate azioni di intercettazione; per ciascuna area oggetto di pianificazione degli interventi, l'individuazione dei flussi e le soluzioni organizzative che possano consentire il raggiungimento dei migliori standard prestazionali ed il conseguimento degli obiettivi di intercettazione e recupero fissati visto la prevedibile difficoltà iniziale nell'intercettare dalla raccolta domiciliare dei flussi, perfettamente aderenti alla composizione del materiale raccolto, si individuano dei flussi per così dire di qualità, in particolar modo del rifiuto organico, grazie alla presenza sul territorio di grossi produttori quali :

- Ristoranti
- Fruttivendoli
- Area mercatale
- Mense di scuole e case di cura

E fornire nello stesso tempo un servizio di raccolta differenziata per le altre frazioni secondo le esigenze manifestate.

Raccolta rifiuti Ingombranti



Già attivo e continua ad esserlo un servizio gratuito di raccolta rifiuti ingombranti che nel territorio si configura in alta concentrazione relativamente al fenomeno delle discariche abusive.
Il servizio viene svolto dietro chiamata e rilascio di dati

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di materiale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
		Quantità (Kg/Anno)	Quantità (Kg/Anno)	Quantità (Kg/Anno)
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	-----		
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	244.860	274.660	285.460
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone (dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.02	Imballaggi in plastica	67.100	56.230	0
**15.01.02	Imballaggi in plastica (dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.03	Imballaggi in legno			
15.01.03	Imballaggi in legno dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.04	Imballaggi metallici	2.210	1.120	0
15.01.05	Imballaggi materiali composti	340.360	623.620	0
15.01.06	Raccolta multimateriale	13.850	17.760	938.440
15.01.07	Imballaggi in vetro	291.810	467.470	606.410
15.01.10	Contenitori T/FC			
15.01.10	Contenitori T/FC			
16.01.03	Pneumatici fuori uso	10.880	11.440	2.660
16.01.19	Plastica	540	880	720
17.02.01	Legno da demolizione			
17.02.03	plastica			
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01			
17.04.05	Ferro e acciaio			
17.09.04	Rifiuti misti da costruzione e demolizione			
20.01.01	Carta e cartone	417.810	585.620	752.760
20.01.02	vetro			
20.01.08	Frazione organica umida	-----	413.440	1.240.000
20.01.10	Abbigliamento usato	54.000	92.560	125.260
20.01.11	Prodotti tessili			
20.01.21	Beni durevoli RAEE			
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC; pericolosità HP6-HP14	17.590	6.540	17.760
20.01.25	Oli vegetali			



20.01.25	Oli vegetali (dato ai sensi della Circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine			
20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.327			
20.01.31	Medicinali citotossici e citostatici			
20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	451	642	1.885
20.01.33	Batterie o accumulatori	27.860	34.962	20.450
20.01.34	Batterie o accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33			
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti	340	2.160	1.120
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 300135	860	560	340
20.01.37	legno			
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37			
20.01.39	plastica			
20.01.40	metalli			400
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	-----	6.480	7.600
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	10.214.000	9.464.855	7.008.693
20.03.02	Rifiuti di mercati			
20.03.03	Residui della pulizia stradale	-----	96.400	100.640
20.03.07	Rifiuti ingombranti	306.480	332.600	359.738
20.03.99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti			
	Totale Raccolta Rifiuti	11.983.000	12.489.999	11.470.206
	% RD anno	14,58%	24,30%	39,00%

** dato ai sensi della Circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008

I materiali provenienti dalla raccolta differenziata sono stati destinati, previa caratterizzazione da parte del laboratorio di analisi Biosearch s.r.l., agli impianti di recupero:

- Marco Polo s.r.l.
- SEAP
- Tutela Ambiente s.r.l.

I rifiuti indifferenziati raccolti sono stati successivamente destinati, a seguito Ordinanze del Presidente della Regione, alle discariche di:

- Eco Ambiente
- Oikos
- Trapani Servizi
- Sicula Trasporti



6. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2018

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

Analisi dei dati di raccolta

Al fine di calcolare l'andamento della raccolta si è proceduto con il calcolo del trend di variazione in termini di percentuale di lettura bimestrale relativamente agli anni 2017 e 2018:

Codici CER		Anno 2018	Anno 2019	Variazioni
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	-----		
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	274.660	285.460	aumento
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone (dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.02	Imballaggi in plastica	56.230	0	diminuizioni
**15.01.02	Imballaggi in plastica (dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.03	Imballaggi in legno			
15.01.03	Imballaggi in legno dato ai sensi della circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
15.01.04	Imballaggi metallici	1.120	0	diminuizioni
15.01.05	Imballaggi materiali composti	623.620	0	diminuizioni
15.01.06	Raccolta multimateriale	17.760	938.440	aumento
15.01.07	Imballaggi in vetro	467.470	606.410	aumento
15.01.10	Contenitori T/FC			
15.01.10	Contenitori T/FC			
16.01.03	Pneumatici fuori uso	11.440	2.660	diminuizioni
16.01.19	Plastica	880	720	diminuizioni
17.02.01	Legno da demolizione			
17.02.03	plastica			
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01			
17.04.05	Ferro e acciaio			
17.09.04	Rifiuti misti da costruzione e			
20.01.01	Carta e cartone	585.620	752.760	aumento
20.01.02	vetro			
20.01.08	Frazione organica umida	413.440	1.240.000	aumento
20.01.10	Abbigliamento usato	92.560	125.260	aumento
20.01.11	Prodotti tessili			
20.01.21	Beni durevoli RAEE			
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC; pericolosità HP6-HP14	6.540	17.760	aumento
20.01.25	Oli vegetali			
20.01.25	Oli vegetali (dato ai sensi della Circolare della Regione Sicilia prot. 15520 del 30/04/2008)			
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine			



20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.327			
20.01.31	Medicinali citotossici e citostatici			
20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	642	1.855	aumento
20.01.33	Batterie o accumulatori	34.962	20.450	diminuizioni
20.01.34	Batterie o accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33			
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e	2.160	1.220	diminuizioni
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,	560	340	diminuizione
20.01.37	legno			
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37			
20.01.39	plastica			
20.01.40	metalli	0	400	aumento
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	6.480	7.600	aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	9.464.855	7.008.693	diminuizione
20.03.02	Rifiuti di mercati			
20.03.03	Residui della pulizia stradale	96.400	100.640	aumento
20.03.07	Rifiuti ingombranti	332.600	359.738	aumento
20.03.99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti			

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- *Il trend storico dimostra che ad una crescita della raccolta differenziata si accompagna una diminuzione sulla quantità totale dei rifiuti che subiscono un incremento sulla quantità totale e una diminuzione sulla quantità del rifiuto indifferenziato*
- *Si evidenzia per l'anno 2018 vi è una maggiore raccolta di rifiuti differenziati cui si accompagna una riduzione della quantità totale dei rifiuti indifferenziati*
- *La percentuale di raccolta differenziata, nel 2018 si attesta al 24,30%. Il dato finale di raccolta differenziata dell'anno 2019 si attesta al 39% subendo un incremento del 15%.*

6.1 Obiettivi di gestione di ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2019

La **Raccolta differenziata dei rifiuti destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima dal trattamento dei rifiuti stessi. Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s. m.

7. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.



Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

Le voci sono allocate, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione nella Tabella allegata.

8. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Favara** in riferimento all'anno 2019.

9. METODOLOGIA TARIFFARIA

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

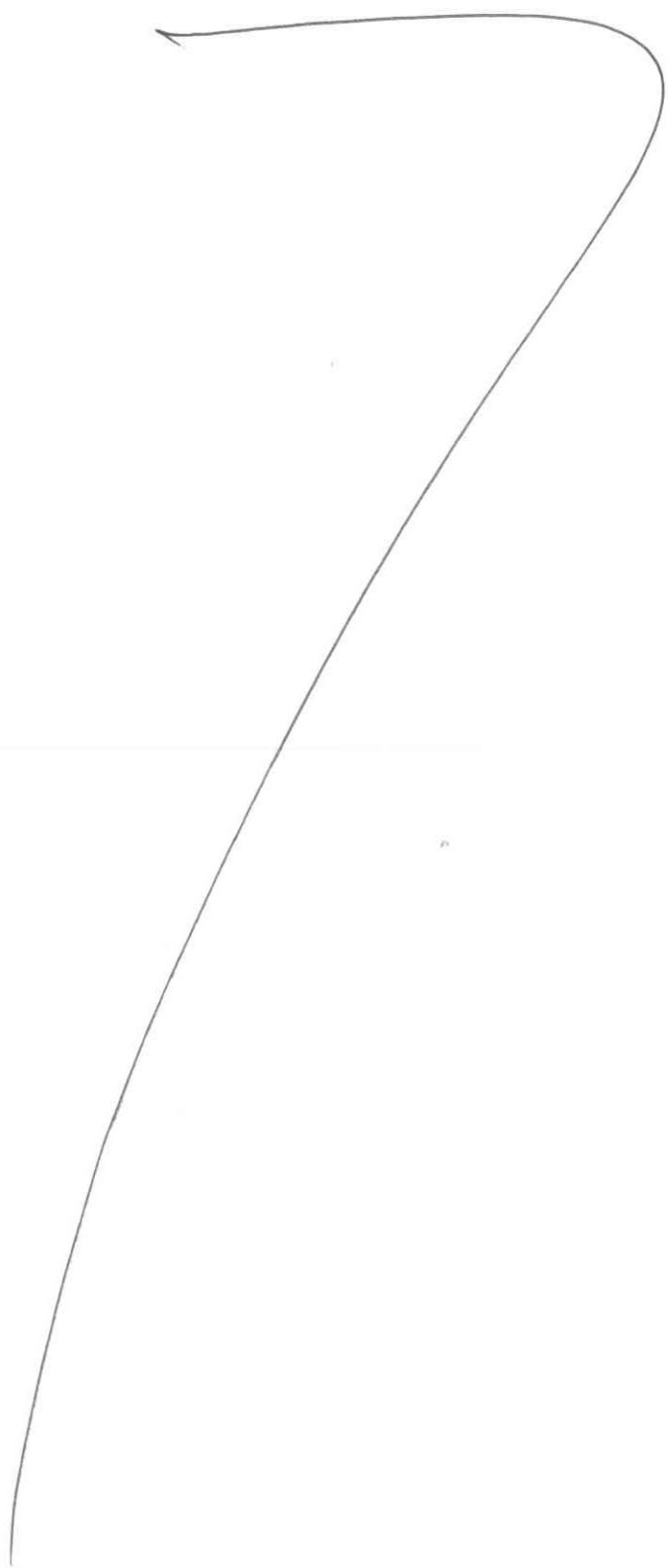
10. CONSIDERAZIONI FINALI

Per l'anno 2019 nel calcolo del piano finanziario si è considerato il maggiore costo sostenuto per via di maggiori oneri di conferimento della raccolta indifferenziata nonostante un sostanziale incremento delle frazioni differenziate.

All'incremento del costo ha inciso anche la distanza dei luoghi di conferimento e la chiusura degli impianti di conferimento della frazione organica a causa della mancanza di impianti idonei utili a sopperire l'incremento della produzione della frazione organica. Questa crisi del sistema regionale ha comportato l'emissione di ordinanze sindacali che hanno portato a variare il calendario più volte e ad inibire il conferimento dell'organico per scongiurare problemi di ordine igienico-sanitario nel territorio. Problemi non risolvibili a causa della chiusura degli impianti.



Ad oggi questa crisi di sistema ha portato alle proteste di molti sindaci presso le sedi regionali e alla richiesta di convocazioni e comunicazioni con i Prefetti delle varie province al fine di spingere la Regione Siciliana a dotarsi o a autorizzare impianti nei quali conferire la frazione organica e non scaricare i costi sui cittadini.



SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI 2019

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 324.077,69
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.512.920,47
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 1.673.932,75
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 398.293,42
Riduzioni parte variabile rimborsi CONAI	-€ 100.971,40
Totale	€ 3.808.252,93
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 950.870,53
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 2.266.179,28
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 29.000,00
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 42.940,00
Riduzioni parte fissa	
Totale parziale	€ 3.290.989,81
CK - Costi d'uso del capitale	
Totale	€ 3.290.989,81
Totale fissi + variabili	€ 7.099.242,74

€ 324.077,69
 € 1.512.920,47
 € 1.673.932,75
 € 398.293,42

€ 950.870,53
 € 60.000,00
 € 2.266.179,28

raccolta e trasporto e spazzamento	discarica	trattamento differenziata ed ingombranti	costi riscossione	società d'ambito - SRR
€ 4.688.030,37				€ 260.560,28
€ 124.297,60		€ 366,00	€ 60.000,00	€ 185.112,00
	€ 1.512.920,47	€ 397.927,42		
€ 4.812.327,97	€ 1.512.920,47	€ 398.293,42	€ 60.000,00	€ 445.672,28

servizio di raccolta e trasporto scorporato in varie voci							
		costo servizio sicurezza	personale	50% del personale	mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
spazzamento	41%	€ 1.955.449,07	€ 1.489.241,06	€ 749.620,53	€ 201.250,00	€ 950.870,53	
raccolta rsu (1gg/sett)		€ 468.989,82	€ 339.114,05	€ 169.557,02	€ 154.520,66	€ 324.077,69	
raccolta rd (5gg/sett)		€ 2.344.949,09	€ 1.802.658,89	€ 901.329,45	€ 772.603,31	€ 1.673.932,75	
		€ 4.769.387,97	€ 3.641.014,00	€ 1.820.507,00	€ 1.128.373,97	€ 2.948.880,97	€ 42.940,00

Rimborso fatt. CONAI	€ 100.971,40
Rimborso TARI MIUR 2019	€ 29.000,00
Personale distaccato SRR	€ 124.297,60

personale	ammortamento mezzi	gestione mezzi	attrezzature	oneri di sicurezza
€ 3.641.014,00	€ 428.750,00	€ 330.000,00	€ 369.623,97	€ 42.940,00





Comune di Favara

Cap. 92026 – Provincia di Agrigento

Tel. (0922) 448111 – Fax 448199

P.O. n. 4 "Ufficio Tecnico Comunale"

Prot. n.

6621

del

10.02.2020

→ Al Collegio Revisori dei Conti
Al Dirigente P.O. 02 "Affari Finanziari"

LORO SEDI

Oggetto: Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2019

Si riscontra la Vs. richiesta per le vie brevi, relativa al verbale del 06.02.2020 inerente la proposta di deliberazione di cui in oggetto raffrontando le singole voci di costo di anno in anno in modo di determinare correttamente le cause del decremento o incremento delle singole voci oggetto di verifica.

ANNO 2018	ANNO 2019	DIFFERENZE
raccolta e trasporto e spazzamento	raccolta e trasporto e spazzamento	
€ 4.514.591,27	€ 4.688.030,37	
€ 165.879,00	€ 124.297,60	
€ 4.680.470,27	€ 4.812.327,97	€ 131.857,70

discarica	discarica	
€ 1.504.102,91	€ 1.512.920,47	
€ 1.504.102,91	€ 1.512.920,47	€ 8.817,56

trattamento differenziata ed ingombranti	trattamento differenziata ed ingombranti	
	€ 366,00	
€ 211.811,57	€ 397.927,42	
€ 211.811,57	€ 398.293,42	€ 186.481,85

costi riscossione	costi riscossione	
€ 60.000,00	€ 60.000,00	
€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ -

società d'ambito - SRR	società d'ambito - SRR	
€ 389.627,37	€ 260.560,28	
€ 159.759,50	€ 185.112,00	
€ 549.386,87	€ 445.672,28	-€ 103.714,59

accantonamento per rischio crediti	accantonamento per rischio crediti		
€ 32.500,00	€ -		
€ 32.500,00	€ -	-€	32.500,00

SOMMANO	€ 7.038.271,62	€ 7.229.214,14	€ 190.942,52
----------------	----------------	----------------	--------------

A DEDURRE RIMBORSI CONAI * E MIUR	€ 158.046,13	€ 129.971,40	-€ 28.074,73
--	--------------	--------------	--------------

TOTALE	€ 6.880.225,49	€ 7.099.242,74	€ 219.017,25
---------------	----------------	----------------	--------------

* L'importo di Euro 130,000,00 inerente i rimborsi CONAI è riferito agli anni 2017/2018

IL RESPONSABILE P.O. 04

(Ing. Alberto Avenia)



Prot. n. 4458
Del 18/02/2020

COMUNE DI FAVARA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERIFICA DI CASSA ECONOMALE ANNI 2018 E 2019

VERBALE N. 2 DEL 17/02/2020

Il giorno diciassette del mese di febbraio dell'anno 2020 alle ore 9:00, presso gli uffici amministrativi del Comune di Favara, in Via Pio La Torre s.n., in prosecuzione di seduta, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Modica	Componente	Presente
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	Presente

per procedere alla verifica di cassa economale per gli anni 2018 e 2019.

ANNO 2018

In particolare, della documentazione contabile a supporto della determinazione n. 11 del 05/02/2019 del Responsabile del Servizio Finanziario della P.O. n. 2, dott.ssa Carmela Russello, avente ad oggetto "CONTI DELLA GESTIONE DEGLI AGENTI CONTABILI PER L'ESERCIZIO 2018. PARIFICAZIONE".

Il Collegio prende atto che l'Economo Comunale, sig. Calogero Puccio ha reso il conto della gestione dell'esercizio 2018, unitamente a tutti i documenti previsti dall'art. 233, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e che il Responsabile Servizi Finanziari della P.O. n. 2, dott.ssa Carmela Russello, ha accertato, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del predetto conto della gestione in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione della predetta determinazione di P.O. n. 2 n. 11 del 05/02/2019 e determinazione generale n. 84 del 17/02/2019 attraverso il visto di regolarità contabile.

ANNO 2019

In particolare, della documentazione contabile a supporto della determinazione n. 17 del Responsabile del Servizio Finanziario della P.O. n. 2, dott.ssa Carmela Russello, avente ad oggetto "CONTI DELLA GESTIONE DEGLI AGENTI CONTABILI PER L'ESERCIZIO 2019. PARIFICAZIONE".

Il Collegio prende atto che l'Economo Comunale, sig. Calogero Puccio ha reso il conto della gestione dell'esercizio 2019, unitamente a tutti i documenti previsti dall'art. 233, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e che il Responsabile Servizi Finanziari della P.O. n. 2, dott.ssa Carmela Russello, ha accertato, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del predetto conto della gestione in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione della predetta determinazione di P.O. n. 2 n. 17 del 12/02/2020 e determinazione generale n. 152 del 13/02/2020 attraverso il visto di regolarità contabile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda all'Ente di dotarsi di un Regolamento Economale aggiornato alla normativa contabile vigente.

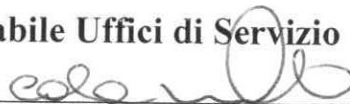
Successivamente il Collegio dei Revisori, relativamente al **Piano Economico Finanziario Raccolta dei Rifiuti dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2019**, acquisite le integrazioni ricevute da parte degli uffici competenti ritiene di rilasciare parere positivo sul **Piano TARI 2019**.

La seduta viene sciolta alle ore 12:00 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile Uffici di Servizio

Dott.ssa Carmela Russello

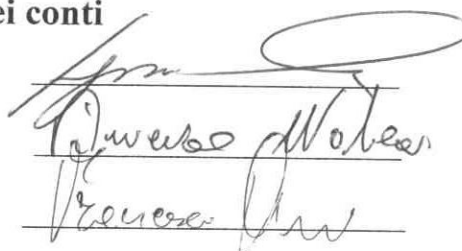


Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Napoli Ignazio – Presidente

Dott. Modica Vincenzo – Componente

Dott. Occhipinti Francesco – Componente



*Povera
Copia*



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842

IV
COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti
Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione,
Patrimonio, Provveditorato.
Verbale n. 23 del 07/05/2020

Il giorno 07 del mese di Maggio dell' anno **2020** alle ore 15:00 si riunisce negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito della Convocazione del Presidente di Commissione Mariafilì Chiapparò, con Prot.17260; si è riunita la IV° Commissione Consiliare: **RISORSE:** Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione, Patrimonio, Provveditorato;
con la presenza dei Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Chiapparò Mariafilì	P		15:00	16:00
Vice Presidente	Failla Selenia		A		
Componente	Costa Carmelo		A		
Componente	Cusumano Carmelina	P		15:00	16:00
Componente	Fanara Salvatore	P		15:00	16:00
Componente	Scalia Antonio	P		15:00	16:00
Componente	Sanfratello Carmelo			15:00	16:00

Il Segretario verbalizzante il Consigliere Cusumano Carmelina

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazioni verbali sedute precedenti;
- 2) Piano Tari 2019;
- 3) Tariffe Tari;
- 4) Programma Triennale OO/PP 2019/2021;
- 5) Programma Triennale OO/PP 2020/2022;
- 6) Società Partecipate spese di funzionamento;

7) Varie ed Eventuali.

Il Presidente Chiapparo constatato il numero legale per la validità della seduta (5 su 7) dichiara la seduta : Aperta

Pertanto

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno:

2. Piano Tari 2019

Dichiara aperta la discussione:

La Commissione riprende la discussione del Piano TARI 2019 che aveva interrotto perché bisogna trattare con urgenza il **bilancio 2016** in vista del Consiglio Comunale fissato per l'approvazione dello strumento Finanziario.

La Commissione aveva già esaminato i numeri riportati nel piano Tari 2019 e li aveva messo a confronto con quelli del piano tari 2018.

Per l'anno 2019, il Piano Tari prevede un costo complessivo del servizio di € 7.099.242,72, (totale costi fissi + costi variabili).

Al Piano hanno dato parere positivo sia il Responsabile della P.O.4, Ing. Avenia, per la parte tecnica, sia il Responsabile della P.O.2, dott.ssa Russello, per la parte contabile.

Al Piano è altresì allegato il verbale n.2 del 17/02/2020 nel quale il Collegio dei Revisori dei Conti esprimono parere favorevole.

In una precedente seduta la Commissione "Risorse" aveva con nota prot.11006 del 06/03/2020 chiesto al Responsabile della P.O.4, Ing. Avenia , l'elenco del Personale Impiegato nel servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani e dei servizi di Igiene Urbana del Comune di Favara.

A riscontro, con nota Prot.n.11567 del 10/03/2020, il Responsabile della P.O.n.4 comunica che gli impiegati nel servizio in oggetto alla richiesta, per l'anno 2019, sono complessivamente 69 e li suddivide sia per livello che per ditta.

Si apre una discussione sull'argomento che vede pareri contrastanti tra i Componenti della Commissione.

Alla fine della quale si esprimono i seguenti pareri: i Consiglieri Chiapparo e Sanfratello **ESPRIMONO PARERE NEGATIVO**, il Consigliere Cusumano **PARERE FAVOREVOLE** E I Consiglieri Fanara e Scalia **SI RISERVANO DI FARLO IN CONSIGLIO**.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

Cosulichio Carmelo

Vice Presidente	Failla Selenia
Componente	Costa Carmelo
Componente	Cusumano Carmelina
Componente	Fanara Salvatore
Componente	Scalia Antonio
Componente	Sanfratello Carmelo

Il Presidente

Chiapparo Mariafilì

Chiapparo Mariafilì
ASSENTE

ASSENTE
Cosulichio Carmelo
Fanara Salvatore
Scalia Antonio
Sanfratello Carmelo